

Ambiente su cd-rom
Novara, De Agostini, 1997
[1 cd]

Il tema della salvaguardia ambientale è divenuto finalmente di interesse preminente. La coscienza individuale e collettiva, sottoposta a continue sollecitazioni, mostra di risvegliarsi da un lungo torpore, ed il legislatore prende finalmente atto dell'importanza della preservazione del nostro habitat. Così, quello che genericamente definiamo ambiente è divenuto una sorta di *leit-motiv* che ci accompagna attraverso le testate dei quotidiani ed i sommari dei telegiornali.

La De Agostini presenta questo cd-rom con un sottotitolo grandemente esplicativo sul contenuto e, più in generale, sulle finalità che con esso ha inteso perseguire. Titola infatti: *Ambiente - leggi, giurisprudenza, guida all'ecogestione*.

Nell'ultimo ventennio, sull'onda di quella che possiamo definire una vera e propria emer-

genza ambientale, abbiamo assistito con sconcerto ad una produzione legislativa abnorme. In molti casi i provvedimenti erano stati elaborati in gran fretta, frutto di rimorso tardivo, assumendo in larga parte la forma di decreti legge di urgenza. Senza contare i frequenti interventi, diametralmente opposti, della Corte costituzionale. È dunque facile immaginare come sia divenuta sempre più pressante l'esigenza di avere a disposizione degli strumenti in grado di guidare gli interessati nella ricerca e nella conoscenza delle normative inerenti alla gestione ambientale. L'iniziale problema è quello di essere in grado di ricostruire il quadro normativo vigente. In seguito si porrà la questione relativa alla interpretazione dei dati raccolti, con particolare riguardo alle relazioni esistenti tra le varie norme. Le decisioni che verranno prese sulla base delle informazioni legislative ottenute assumeranno in ogni caso una

grande importanza, considerato che avranno effetto sotto il profilo giuridico ed economico e, ovviamente, dell'impatto ambientale. In questo quadro d'insieme si trovano principalmente ad agire gli imprenditori (che dovranno uniformarsi alle normative attrezzando adeguatamente i propri impianti, anche grazie alla possibilità di attingere ad aiuti economici a sostegno delle iniziative che tutelino le risorse naturali), gli amministratori pubblici (che devono essere a conoscenza delle attribuzioni e degli strumenti a loro disposizione per la pianificazione territoriale e finanziaria), ed i professionisti (che vengono sempre più coinvolti nella soluzione di quesiti di carattere specialistico). Un ruolo di sicuro rilievo è poi quello della Comunità europea, che si è attivata con sempre maggiore decisione per sostenere uno sviluppo econo-

mico eco-compatibile.

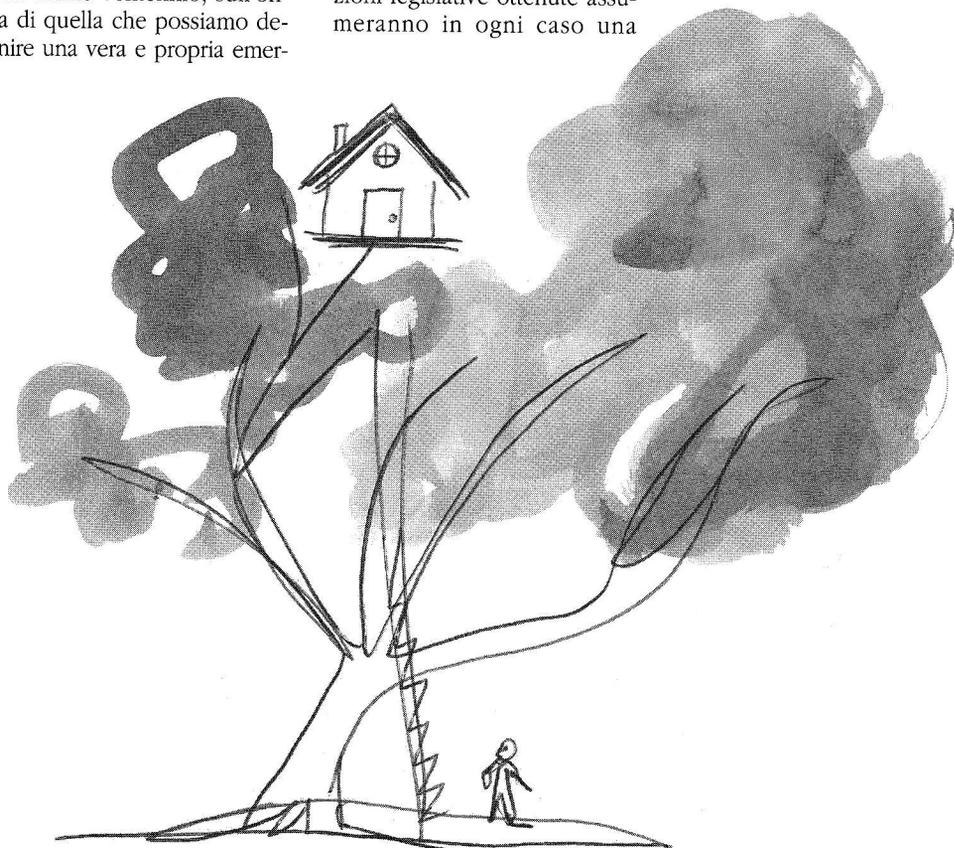
In base all'analisi di tutti questi fattori è nata l'idea della creazione di una banca dati sull'ambiente. Il progetto ha visto la partecipazione di esperti del settore (università, Ministero dell'ambiente, Istituto per l'ambiente, Albo nazionale degli smaltitori, magistrati specializzati) ed ha condotto alla realizzazione di un'opera che, fondamentalmente, è articolata in tre parti:

- 1) la normativa,
- 2) la giurisprudenza,
- 3) le tavole redazionali.

La normativa considerata comprende la normativa vigente europea (regolamenti, direttive e raccomandazioni del Consiglio della comunità), nazionale (leggi, decreti, circolari) e regionale (leggi, delibere dal 1985). Quest'ultima è molto sviluppata nel settore dato che la materia ambientale è oggetto di delega amministrativa dello Stato verso gli enti locali e, inutile dirlo, altrettanto importante è la normativa europea dato che ormai gran parte di quella locale ne deriva.

Per una visione d'insieme più completa, e per certi versi più comprensibile, la normativa è affiancata, articolo per articolo, dalla giurisprudenza (Corte costituzionale, Cassazione civile e penale, Consiglio di Stato, Corte dei conti, Tribunale superiore delle acque pubbliche, Corte di giustizia europea, TAR).

Infine, per facilitare l'utente nello studio e nell'analisi della variegata produzione normativa, sono state realizzate le tavole redazionali che, sostanzialmente, sono costituite da schemi e guide con un compito ben preciso. Infatti, mentre gli schemi visualizzano lo scenario normativo riferibile ad uno o più provvedimenti, le guide conducono l'utente verso la corretta e piena comprensione degli obblighi e degli adempimenti previsti dai provvedimenti stessi.



Si è inoltre pensato alla realizzazione di una sezione detta Gestione ambientale, curata da un centro di ricerca universitario, che ricostruisce la normativa in senso storico (con particolare riferimento agli strumenti finanziari), per consentire ad ogni operatore di individuare velocemente il quadro di riferimento a seconda della categoria di appartenenza. È questa una vera e propria guida alla eco-gestione, distinta in base ai soggetti in gioco ed agli obiettivi da perseguire.

La configurazione hardware e software richiesta è la seguente:

- sistema operativo MS-DOS 3.1 o successivo,
- sistema operativo Windows 3.1 o Windows/Workgroup 3.11 o successivo,
- microprocessore 386 o successivo,
- minimo 4 Mb di RAM,
- disco rigido con minimo 10 Mb di spazio disponibile,
- unità disco da 3,5 pollici,
- lettore di cd-rom,
- per Windows 3.1 è necessaria una estensione del DOS (MCSDEX) 2.1 o successiva,
- consigliato il Word processor MS-WORD 6.

Questa opera, come si intuisce, lavora in ambiente Windows e pertanto ne utilizza tutte le caratteristiche e gli strumenti che, oltre ad agevolare l'utente, consentono la navigazione nell'ipertesto e l'interazione con altri applicativi Windows.

L'interfaccia è la stessa del cd-rom *Leggi d'Italia*, già recensito su queste pagine, e questo fatto è già in sé un elemento favorevole quando si vogliono rendere disponibili entrambi i cd-rom all'interrogazione diretta del pubblico. La finestra dell'applicazione presenta quindi la barra del titolo, la riga dei menu e la barra degli strumenti con i bottoni di scelta rapida. Scegliendo preliminarmente se voler effettuare la ricerca tra i provvedimenti legislativi, tra la giurisprudenza o tra le tavole

L'«altro scaffale» è anche una rubrica elettronica, curata dalla Biblioteca Forteguerriana:

<<http://www.comune.pistoia.it/data/dirbib/informazione.html>>

Tutte le recensioni sono permanentemente consultabili e con i siti Internet direttamente raggiungibili.

La rubrica è lieta di accogliere la collaborazione di quanti vogliono proporre loro contributi:
mailto:biblioteca@comune.pistoia.it

redazionali, si potrà poi impostare la strategia di ricerca vera e propria.

I provvedimenti sono recuperabili tramite gli estremi o per argomento da un elenco predisposto di voci (acque, agricoltura e ambiente, aria, conservazione della natura, gestione ambientale, inquinamento acustico, organizzazione amministrativa dell'ambiente, rifiuti, rischi di incidenti rilevanti, sicurezza sul lavoro, sostanza e preparati pericolosi) e relative sottovoci, eventualmente selezionando anche l'ambito della normativa (europea, nazionale, regionale) o anche per parola libera (sulla voce, sulla sottovoce, sull'argomento, sull'epigrafe, sul testo).

La giurisprudenza può essere ricercata diversamente a seconda che si voglia ottenere il commento giurisprudenziale (organizzato in sommario) impostando i dati relativi alla normativa che interessa (estremi di legge e numero dell'articolo), o le massime giurisprudenziali (singolarmente) fornendo i dati relativi alla sentenza o udienza (eventualmente selezionando gli enti giudicanti da una lista predisposta degli stessi) o, ancora, effettuando una ricerca libera sul full text.

Infine le tavole redazionali si possono recuperare in base a parole che le catalogano o scegliendo da un elenco di tavole ordinato per voci e sottovoci. La finestra di consultazione è suddivisa in due parti: l'area della lista dei documenti recuperati mediante la ricerca e l'area di visualizzazione del testo. Quest'ultima cambia in base alla selezione, quindi: dei

provvedimenti si può scegliere di visualizzare l'epigrafe o l'intero testo; della giurisprudenza viene visualizzato il testo della massima selezionata e, per le tavole redazionali, viene visualizzata l'immagine della stessa. Inoltre è sempre possibile, partendo da un dato documento, reperire un altro documento ad esso correlato tramite l'uso di rimandi espliciti o tramite riferimenti incrociati, grazie alla funzione di navigazione. Le aree sensibili, da cliccare per la navigazione, possono essere situate su un testo, ma anche su una immagine o su una tabella.

Sia per i provvedimenti, che per la giurisprudenza, così come per le tavole redazionali, sono forniti alcuni elementi strutturali fondamentali che ne consentono, anche a prima vista, un preciso inquadramento. Infatti per i provvedimenti possiamo distinguere subito l'ambito (europeo, statale o regionale), gli estremi (natura, data e numero), nonché voce e sottovoce. Per la giurisprudenza viene data immediata informazione dell'ente giudicante, della data e del numero della sentenza, della data dell'udienza (nel caso di Cassazione penale), dei riferimenti normativi collegati alla massima in questione e il testo della massima stessa. Infine, per quanto concerne le tavole redazionali, ricercabili anche indipendentemente dal provvedimento per facilitare la comprensione del quale sono state poste in essere, viene fornito il titolo della tavola e la sua immagine. Meritano di essere menzionate anche le possibilità, offerte dal

programma, di attivare l'editor (configurato durante la fase di installazione) per creare documenti personali estrapolando porzioni di testo dai provvedimenti legislativi o dalla giurisprudenza; inserire appunti personali ai provvedimenti, alla giurisprudenza e alle tavole redazionali; riunire articoli di provvedimenti, massime di giurisprudenza e tavole redazionali, per poter poi lavorare come su un insieme unico; stampare o salvare su file (del tutto o in parte) i provvedimenti legislativi, le massime giurisprudenziali o le tavole redazionali; usare le guide di aiuto alla utilizzazione dell'opera (richiamabile in qualunque contesto).

Concludendo, mi pare che questo cd-rom costituisca un buon punto di partenza per addentrarsi nel *mare magnum* della produzione normativa sull'ambiente, uno strumento di ricerca amichevole dal punto di vista della mera funzionalità e ben strutturato grazie ad uno schema semplice (ma non semplicistico) ed efficace.

(Aggiornamento consultato: n. 4, 1997)

Silvia Sabbatini



The New York Public Library

<<http://www.nypl.org>>

Virtualmente qualsiasi cosa vogliate sapere può essere trovata da qualche parte in Internet. Ispirato a questo principio il sito della Biblioteca pubblica di New York ha sviluppato le sue pagine con una specifica attenzione agli aspetti più innovativi che l'uso della rete può introdurre nel modo di fare servizi in una biblioteca pubblica. Troppo spesso infatti si usa Internet come un mezzo di diffusione parallelo alla carta: diverso nella forma, uguale nei contenuti. Troppo frequente ed ovvio è diventato l'uso di produrre, in biblioteca come in qualsiasi altro ente o azienda privata, la brossura promozionale di servizi o di prodotti e, nel mandarla in stampa, decidere di collocarla anche sul sito web. Un modo banale e riduttivo di utilizzare il potenziale delle comunicazioni in Internet. Se può essere intuibile da molti che Internet ha una potenzialità rivoluzionaria nel processo comunicativo, non è altrettanto facile riuscire ad adottare i modi, le scelte che permettano di sfruttare meglio e in concreto questa potenzialità. Questa riflessione è vera anche per quanto riguarda le biblioteche. Si parla molto della biblioteca virtuale, multimediale, ma si stenta a mettere meglio a fuoco di che cosa si possa trattare. Uno dei primi passi che ogni biblioteca cerca di compiere in Internet è quello di collocarvi il proprio catalogo, ma quanti di noi bibliotecari si sono soffermati a chiedersi quali siano le implicazioni insite in questa scelta? Proviamo a ripensare ai principi fondamentali ai quali si ispirano spesso i regolamenti, gli statuti di molte biblioteche pubbliche: spesso nei primi articoli si legge che la biblioteca si propone di servire la comu-

nità locale. Come si accorda questo con la scelta di rendere disponibile il catalogo sulla rete? Che cosa risponderemo ad una richiesta proveniente da un qualsiasi luogo del mondo? Forse il comportamento cui dovremmo attenerci in questo caso non è stato previsto dal nostro regolamento. E se ci verrà indirizzata una richiesta informativa, ci sentiremo obbligati a rispondere come faremmo per un cittadino del nostro comune? Su questi interrogativi la Biblioteca pubblica di New York sembra avere accuratamente riflettuto, e l'interesse

al centro di una rivoluzione della comunicazione elettronica: i bibliotecari difendono la libertà di espressione come un irrinunciabile diritto umano e sono consapevoli che l'informazione elettronica non è per tutti ugualmente a portata di mano. Per questo gli utenti hanno diritto all'accesso all'informazione elettronica in biblioteca e all'assistenza all'uso delle tecnologie necessarie. Nel rispetto di questi diritti non sarà riservato un trattamento diverso ai minori. Le biblioteche devono considerare un loro impegno fondamentale rendere

poiché la biblioteca non pone limiti all'accesso, né cerca di proteggere dall'incontro con materiali che potrebbero risultare sgraditi: la biblioteca seleziona le fonti direttamente accessibili dalle sue pagine, ma non è responsabile per le risorse accessibili successivamente attraverso i legami ipertestuali. I genitori invece hanno una responsabilità nel guidare i loro bambini nell'uso di Internet, così come già sono responsabili delle scelte di materiali appropriati tra quelli disponibili sugli scaffali. Il libero accesso all'informazione e alla

particolare di questo sito deriva proprio dal suo orientamento a porre in evidenza l'uso di Internet. In una pagina NYPL dichiara la sua missione, e qui si legge che l'informazione fornita tramite il sito web è considerata come parte dei suoi obiettivi di pubblico servizio. Il collegamento al sito dell'American Library Association mette in relazione allo statuto della Biblioteca il Library Bill of Rights e i documenti che ne derivano, in particolare quello sull'accesso alle informazioni elettroniche e quello sul diritto di accesso alle biblioteche da parte dei minori. Ci troviamo

accessibile a tutti l'informazione legislativa esistente in formato elettronico. Ma rendere accessibile l'informazione in rete è qualcosa di diverso dal selezionare e acquistare documenti cartacei: l'utente resta il solo responsabile della valutazione di cosa sia appropriato alle sue esigenze. In effetti, l'informazione in Internet può risultare a volte inaccurata, incompleta, datata o anche offensiva, e un buon utente dell'informazione deve saper valutare la validità e appropriatezza dell'informazione reperita. Gli utenti della biblioteca useranno le informazioni a loro rischio,

conoscenza non può essere sottoposto a limitazioni dovute alla razza, alla cultura, all'appartenenza a gruppi e neppure all'età. Ai minori non può essere negata l'uguaglianza nell'accesso alle risorse disponibili a tutti gli altri utenti, e per questo la biblioteca e i bibliotecari non devono sostituirsi o sovrapporsi alle responsabilità dei genitori verso i propri figli. Al genitore che possa provare dell'imbarazzo in questo suo nuovo compito viene proposta anche una guida, con i consigli utili a comportarsi in modo accorto, competente ed equilibrato. La pagina si trova all'in-

dirizzo <<http://www.nypl.org/branch/safety.html>>. Una iniziativa molto utile ed originale, che si muove nel solco di quella intrapresa da Clinton tramite il Dipartimento dell'educazione e che ha dato esito alla pubblicazione della guida a Internet per i genitori, pubblicata nel novembre '97 (<<http://www.ed.gov/pubs/parents/internet/>>). NYPL propone inoltre pagine appositamente elaborate per incontrare gli interessi dei bambini e pagine per i giovani, oltre al complesso di pagine rivolte agli adulti. La guida alle risorse Internet per i bambini comprende una selezione di fonti utili a fare i compiti, ma anche giochi, notizie di sport, testi scritti da bambini. Ai giovani vengono proposti, in particolare, guide agli studi o alla ricerca di lavoro. Informazioni di comunità, sulla salute, sull'AIDS, sul lavoro, su New York, consigli di lettura, reference, sono tutti servizi messi a disposizione anche tramite la rete, mentre in biblioteca si possono frequentare vari e articolati corsi su Internet. La richiesta di fotocopie e di informazioni può essere effettuata attraverso appositi moduli predisposti per la compilazione in rete e in questo modo questi servizi vengono garantiti anche a distanza. NYPL, con 10 milioni di utenti all'anno, 85 sedi e 2.000 computer, risponde anche a 120.000 richieste di informazioni telefoniche, disponendo del lavoro di circa 3.000 dipendenti. In forma di FAQ (Frequently Asked Questions) viene fornita all'utente in rete una guida alla biblioteca e ai suoi servizi. Internet, naturalmente, è interrogabile anche da numerosi terminali appositamente dislocati per il pubblico delle varie sedi, e la biblioteca si riserva il diritto di regolamentare in base alle richieste la durata per singola sessione di consultazione di un utente. Gli utenti vengono inoltre avvisati che non sono

The New York Public Library

NYPL Online The Libraries

branch libraries
research centers

catalogs

electronic resources

digital library collections

nypl online bookstore

nypl express

events and exhibitions

ammesse: l'intrusione in sistemi o risorse il cui accesso non sia autorizzato, la diffusione di pubblicità, la violazione della privacy, del copyright, il recar danno ai computer, l'attuazione di iniziative offensive o difamanti. Le violazioni di queste norme comporteranno la sospensione dal servizio. I cataloghi di NYPL sono per adesso consultabili solo tramite accesso Telnet, un vero peccato dal momento che l'accesso web è diventato oramai tanto più semplice e popolare, ma tramite telefono è possibile per l'utente iscritto effettuare da solo

un controllo guidato della propria situazione, registrare un rinnovo o una prenotazione. La vitalità di NYPL, che non dobbiamo scordare si compone di 85 biblioteche riunite in una sola organizzazione, da cui probabilmente deriva tanta parte della sua capacità di creare un così forte impatto, si dimostra anche nelle numerose pubblicazioni di interesse più vario, e nelle mostre, molte delle quali visitabili in Internet ed esemplari nella loro stessa realizzazione. NYPL, come spesso i servizi culturali in molti paesi, si sostiene molto

anche con i contributi privati, offrendo una serie articolata di proposte a chi voglia aderire in qualità di sostenitore a diversi livelli di impegno. I servizi fondamentali, nello spirito della difesa dei diritti di accesso uguale per tutti, sono gratuiti e garantiti dal pagamento delle tasse dei cittadini, ma il servizio di ricerche specializzate arriva a fatturare 75 dollari l'ora il lavoro del bibliotecario, oltre, naturalmente, al rimborso di eventuali altre spese. (Data dell'ultima consultazione: 17 aprile 1998).

Elena Boretti

NYPL Express

The express link to a world of information.